

dinaria occorrente per la riduzione del già collegio delle Provincie a sede degli uffici del Ministero della guerra. (Vedi volume *Documenti*)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor ministro delle finanze di questi disegni di legge, che saranno stampati e distribuiti agli uffici.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE DEL DEPUTATO FUSCONI SUL PROGETTO DI LEGGE ONDE AUTORIZZARE UNA LEVA MARITTIMA SUPPLETIVA DI 1000 UOMINI.

PRESIDENTE. Il deputato Fusconi è invitato a venire alla ringhiera per presentare una relazione.

FUSCONI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione nominata per l'esame del progetto di legge onde autorizzare una leva marittima suppletiva di 1000 uomini. (V. vol. *Doc.*)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE DEL DEPUTATO MONTICELLI SUL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A MODIFICAZIONI ALLA LEGGE INTORNO ALL'AVANZAMENTO DELL'ARMATA DI MARE.

MONTICELLI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge relativo a modificazioni alla legge intorno all'avanzamento dell'armata di mare. (V. vol. *Doc.*)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE DEL DEPUTATO TEGAS SULLO SCHEMA DI LEGGE PER RIORDINAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO NEL CIRCONDARIO DI SAN REMO E DI ONEGLIA, ED IN UNA PARTE DEI TERRITORI DI NIZZA E DI MORIANA.

TEGAS, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione sullo schema di legge per riordinamento del pubblico servizio del circondario di San Remo e di Oneglia, ed in una parte dei territori di Nizza e di Moriana. (V. vol. *Doc.*)

PRESIDENTE. Saranno stampate e distribuite.

ANNUNZIO D'INTERPELLANZA.

PRESIDENTE. Il deputato Brunet ha facoltà di parlare per un'interpellanza che intende fare al signor ministro delle finanze.

BRUNET. Nel *Monitore Toscano* di ieri l'altro ho veduto pubblicato un decreto, il quale si riferisce al sistema monetario toscano. In questo decreto è stabilito che parte delle antiche monete sarebbero messe fuori corso, e che alle medesime altre verrebbero sostituite. In questo stesso numero si annunzia nominata una Commissione per dare esecuzione a quest'operazione finanziaria.

Io vorrei sapere dal signor ministro delle finanze se la pub-

blicazione di questo decreto sia in armonia coll'intenzione manifestata dal Ministero stesso riguardo al sistema monetario generale dello Stato, e lo pregherei quindi a voler dichiarare qual giorno egli creda più opportuno perchè io possa rivolgergli quest'interpellanza, e dar corso ad alcune considerazioni che avrei a sottoporli in ordine al citato decreto ed alla sua esecuzione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Il signor interpellante indichi egli stesso il giorno che gli talenta meglio, purchè mi lasci 24 ore frammezzo.

PRESIDENTE. Allora si potrebbe fissar l'interpellanza per domani, se l'ordine del giorno sarà esaurito.

MINISTRO PER LE FINANZE. Sarebbe meglio posdimani, perchè potrebbemi occorrere di chiedere qualche riscontro anche per mezzo telegrafico.

PRESIDENTE. Quest'interpellanza sarà adunque posta all'ordine del giorno di posdimani.

Il deputato Massei ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

MASSEI. A nome di otto famiglie infelicissime, livornesi, fu da me presentata alla Camera una petizione concernente otto individui i quali erano stati condannati a morte dalla Corte regia di Lucca.

La Corte di cassazione avendo annullata la sentenza, essi furono colpiti dalla Corte regia di Firenze di pena assai più mite, quale è quella di venti anni di casa di forza.

Chiedo all'Assemblea che questa petizione sia dichiarata d'urgenza; avvegnachè dal 1837 in poi si trovino racchiusi nel carcere di forza di Volterra.

I delitti di cui furono accusati erano di attentato alla sicurezza dello Stato, delitto il quale era punito di morte a tenore del Codice penale toscano.

Questo delitto meritava una pena a rigore di legge, ma il Governo provvisorio della Toscana, che succedette al Governo assoluto, credè di fare atto generoso, atto di politica, atto di umanità, col dare un'amnistia generale a tutti i prevenuti e a tutti i condannati per motivi politici.

L'amnistia doveva dunque aprire il carcere duro a questi otto condannati. Pure non si credette che questi condannati fossero compresi nel numero degli amnistiati; e tuttora, dopo l'amnistia, questi otto Livornesi trovansi racchiusi nel carcere di Volterra.

Io prego adunque l'Assemblea che, in vista dell'urgenza della cosa, in vista del lutto di quelle famiglie, in vista della qualità e dell'indole di quel delitto meramente politico, voglia essere generosa di accordare la dichiarazione d'urgenza.

PRESIDENTE. Interrogo la Camera se vuol dichiarare d'urgenza la petizione 6227.

(È dichiarata d'urgenza.)

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER L'ACQUISTO DI UNA CASA DEL CONTE DI POLLONE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge sull'atto di vendita a favore delle finanze di una casa del signor conte Antonio Luigi Maria Nomis di Pollone, sottoscritto in Torino il 23 aprile 1860.

I membri della Commissione sono pregati di prendere posto al loro banco.

Le conclusioni della Commissione sono per respingere questo disegno di legge. Darò lettura di questi articoli: